



MF SICILIA

Data: 09.05.2024 Pag.: 41
 Size: 560 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

IL PROGETTO TRICK PROTAGONISTA AL CIBUS DI PARMA

Blockchain per gli agrumi

Irrompe l'economia circolare nel comparto agrumicolo. Sinergia Accudire-Distretto siciliano. Un programma per trasformare il classico «pastazzo» in biogas e mangimi. A Catania il prefetto convoca un tavolo sulla crisi agricola

DI CARLO LO RE

Al Cibus di Parma è stato presentato ieri il progetto Trick (Product data TRaceability Information management by bloCKchains interoperability and open circular service marketplace), durante una sessione di lavori curata da Accudire. L'iniziativa illustrata durante la kermesse emiliana potrebbe essere destinata a fare scuola.

Trick

Finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020, Trick ha oggi più di trenta partner provenienti da tutta Europa. Fra questi vi è anche il Distretto produttivo agrumi di Sicilia, unico rappresentante food del progetto che mira a integrare tecnologie avanzate, come la blockchain, per migliorare la tracciabilità dei prodotti e promuovere buone pratiche di economia circolare nel comparto alimentare, oltre che in quello tessile (per il quale in effetti è nato).

Entrando maggiormente nel dettaglio, Trick sostiene la tracciabilità degli approcci sostenibili tramite un sistema di gestione delle informazioni di prodotto insieme innovativo e circolare, basato su blockchain e in grado di fornire agli stakeholder delle varie filiere e ai consumatori finali nel mondo ogni dato di rilievo utile per potenziare scelte di acquisto consapevoli.

Avviato nel maggio 2021 e in conclusione a ottobre di

quest'anno, il progetto è molto puntato sulla tracciabilità dei prodotti, l'efficienza circolare, e la minimizzazione della cosiddetta impronta ambientale, spesso altamente impattante. Il tentativo è di promuovere sempre più pratiche etiche e socialmente responsabili lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei beni di consumo.

Accudire e Distretto

Proprio tramite l'utilizzo delle tecnologie blockchain ed edge computing, Accudire srl è riuscita a puntare l'attenzione su come la digitalizzazione possa rivoluzionare la gestione della supply chain, migliorando la tracciabilità dei prodotti in vendita, ma anche - aspetto non meno importante - la sicurezza dei dati aziendali, spesso oggetto dell'attenzione di hacker e male intenzionati vari. L'azienda è leader nel supportare le piccole e medie imprese (ma anche le grandi) nell'innovare l'export e il trade, massimizzando la marginalità e promuovendo a trecentosessanta gradi la sostenibilità, in un'ottica

di anticontraffazione e valorizzazione del «Made in».

Il Distretto produttivo agrumi di Sicilia, invece, ha adattato il modello pilota del progetto, inizialmente pensato e sviluppato per il comparto tessile, alle precise (e diverse) necessità del comparto agrumicolo, lavorando per applicare le innovazioni di Trick agli agrumi top quality siciliani. Tale approccio ha permesso, in

questa prima fase, di riutilizzare il «pastazzo», ossia il sottoprodotto della trasformazione degli agrumi, in svariati modi (addirittura nel recente passato non è mancato chi ne ha fatto un tessuto per abiti di tendenza). In particolare, il progetto include due piloti principali che si concluderanno a luglio prossimo: Pilot 1: Utilizzo del pastazzo convenzionale per la produzione di biogas, con il residuo del processo utilizzato come ammendante in agricoltura; Pilot 2: Destinazione del pastazzo biologico alla produzione di mangimi per allevamenti biologici.

Trick vanta già la collaborazione di oltre trenta partner da undici diversi Paesi, includendo università (come, a esempio, quella di Catania), agenzie nazionali e aziende nei settori del tessile, alimentare e IT. Queste collaborazioni sono fondamentali per la realizzazione di un Digital Product Passport, che sarà incrementato dalla Commissione Europea e che consentirà ai consumatori di fare scelte di acquisto più consapevoli.

Benefici per l'intera filiera

Il Distretto, in collaborazione con Eurofood, con il Consorzio di Filiera Carni e Assoro Biogas, sta lavorando per garantire che tali innovazioni tecnologiche possano portare benefici tangibili all'intera filiera agrumicola siciliana, mi-

gliorando non solo la sostenibilità, ma pure la percezione



MF SICILIA

Data: 09.05.2024 Pag.: 41
 Size: 560 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

di affidabilità e fiducia da parte dei consumatori, italiani ed europei.

Del resto, l'agroalimentare è, a oggi, il primo comparto dell'economia italiana per numero di occupati, valore della produzione e valore aggiunto. L'intera filiera (dati Ismea per il 2023) genera un fatturato di 523 miliardi di euro, coinvolgendo un milione e 200mila imprese e dando occupazione a 3 milioni e 600mila persone. L'anno scorso, l'export agricolo nazionale ha segnato un record storico, superando i 64 miliardi di euro e registrando una crescita significativa del 6% rispetto all'anno precedente. Il principale mercato di destinazione per le esportazioni agroalimentari italiane rimane l'Unione Europea, che assorbe circa i 2/3 del totale esportato. Tra i principali partner commerciali, Germania e Francia, insieme agli Stati Uniti: in tre rappresentano più del 37% dei flussi complessivi. In controtendenza, le spedizioni verso Giappone, Canada e Repubblica Ceca mostrano una dinamica diversa, suggerendo aree di potenziale sviluppo e adattamento «Presentare un'eccellenza ita-

liana come il Distretto produttivo agrumi di Sicilia al Cibus 2024, all'interno di un'iniziativa pionieristica e di riferimento a livello europeo nell'ambito della sostenibilità, della sicurezza dei prodotti e dell'economia circolare come Trick Project», ha evidenziato Abramo Vincenzi, amministratore delegato e co-fondatore di Accudire srl, «è un passaggio fondamentale per Accudire, che con la blockchain e il digitale si pone al servizio delle imprese del food italiane per supportarle nel valorizzare i loro prodotti nei mercati globali e nel semplificare la gestione della logistica di filiera».

Per Federica Argentati, presidente del Distretto, «il progetto Trick è un esempio emblematico di come la tecnologia e l'innovazione possano trasformare le filiere produttive, promuovendo pratiche sostenibili e una maggiore trasparenza. Trick rappresenta un passo significativo verso un futuro in cui la sostenibilità e l'innovazione tecnologica si fondono per creare sistemi, sia alimentari che tessili, più resilienti e responsabili. Con il supporto di istituzioni e aziende leader nel settore,

Trick sta definendo nuovi standard per l'economia circolare a livello globale».

Un tavolo sulla crisi

Ma le pur ottime notizie da Parma non cancellano le preoccupazioni per il primo settore in Sicilia, regione in cui la siccità e la progressiva desertificazione rischiano di compromettere l'indubbia ripresa degli ultimi anni. Il prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, come richiesto da Confagricoltura, ha convocato per oggi un tavolo sulla crisi agricola e sulla siccità nell'area metropolitana di Catania. Confagricoltura Catania ha preso atto favorevolmente della scelta del rappresentante dello Stato, ringraziandolo per la prontezza e la sensibilità manifestate. L'incontro odierno sarà l'occasione, si legge in una nota dell'associazione di categoria, «per fare il punto sulla reale e drammatica situazione che il comparto agricolo etneo sta attraversando, con danni irreparabili alle produzioni, ripercussioni economiche devastanti per le aziende e il rischio di perdita di posti di lavoro». (riproduzione riservata)